

# Canili assistenziali privati? Non con i nostri soldi

L'associazione di volontariato "il Capofonte - Onlus" rende noti i dati per l'anno 2010 relativi alle adozioni dei cani rinuncianti, abbandonati o rinchiusi nei canili in provincia di Trieste. I cani che hanno trovato una nuova famiglia grazie all'attività incessante dei volontari quest'anno sono stati 160, di cui 47 sono cani rinuncianti da famiglie residenti nella provincia di Trieste, 33 provengono dal canile sanitario di Trieste, 5 dal canile convenzionato di Porpetto mentre 75 provengono dal canile sloveno di Sveti Anton (presso Capodistria). Questi 75 cani erano a carico dei volontari dell'associazione slovena "Litorale contro il maltrattamento degli animali" e rischiavano la soppressione, in quanto la legge slovena prevede l'erogazione da parte dei Comuni di un contributo per il mantenimento soltanto per i primi trenta giorni di permanenza al canile.

L'attività dei volontari del Capofonte si è rivelata di grande importanza, sia per le povere bestiole abbandonate, sia per i comuni della provincia di Trieste che hanno visto in questo modo ridotti notevolmente i costi di mantenimento degli animali, i quali dopo 10 giorni di permanenza al canile di Via Orsera per le verifiche sanitarie devono essere trasferiti per legge nel canile convenzionato di Porpetto.

A Porpetto il costo di mantenimento per ogni cane ammonta a euro 5,62 giornalieri al netto di I.V.A., fino al momento dell'adozione o della morte per cause naturali. Nel 2010 sono stati trasferiti dalla nostra provincia presso questa struttura soltanto 11 cani, tutti provenienti dal comune di Trieste, dei quali 5 sono stati adottati: un incrocio pastore tedesco ancora giovane è deceduto dopo pochi giorni di permanenza ed un giovane pitbull è stato ripreso dal proprietario. L'attività dei volontari è stata coadiuvata dall'aiuto di alcuni medici veterinari liberi professionisti e dal personale del canile sanitario triestino, che ha dimostrato una grande sensibilità e disponibilità ed ai quali va il nostro più sincero ringraziamento. Numerosi sono stati i cani trovati vaganti in territorio italiano, restituiti in tempi brevissimi ai proprietari sloveni che li avevano smarriti, grazie alla collaborazione instaurata tra il Capofonte, la consorella slovena ed i veterinari del A.S.S. 1 Triestina. Un ringraziamento speciale spetta quindi a

tutte le persone che hanno voluto sostenere l'attività dell'associazione.

L'obiettivo principale del Capofonte per il 2011 nel settore della tutela dei cani abbandonati, rinuncianti o già rinchiusi nei canili, si può riassumere in 5 punti fondamentali:

1. incrementare le adozioni dei cani accalappiati o rinuncianti in provincia di Trieste, per ridurre al minimo e possibilmente a zero il numero di animali costretti al trasferimento ed alla conseguente reclusione nei megacanili friulani convenzionati, a causa della mancata costruzione del canile assistenziale intercomunale nella provincia di Trieste.
2. Intensificare la collaborazione già esistente con il personale del canile dell'ASS "Triestina", con il rifugio ASTAD, e con l'associazione slovena "Litorale Contro il Maltrattamento degli Animali", sia per quanto riguarda le adozioni e l'accoglienza di cani rimasti senza famiglia, sia per quanto concerne il ritrovamento di cani smarriti nella fascia transfrontaliera.
3. Proporre ai Comuni minori della provincia di Trieste una soluzione alternativa - in via sperimentale - all'attuale convenzione con i canili assistenziali della regione (Corpetto - Monte del Re - Cividale), che favorisca l'adozione dei cani in modo serio ed il più rapido possibile, con il duplice obiettivo di evitare inutili stress ai poveri animali per lo spostamento e dalla detenzione, e di ridurre al minimo le spese di mantenimento dei cani (a carico dei Comuni), i quali una volta trasferiti nei canili assistenziali diventano unicamente una preziosa fonte di reddito per i privati che gestiscono le strutture convenzionate.
4. Sensibilizzare la cittadinanza sull'impegno che comporta l'inserimento di un cane nel nucleo familiare e sull'importanza di non contribuire allo scandaloso commercio di cani acquistando cuccioli di razza, informando al contempo i più sprovveduti sui rischi che comporta l'adozione di un cane via internet e le inevitabili conseguenze derivanti da affidi incauti di animali che non si conoscono, sia dal punto di vista sanitario, sia comportamentale.
5. Richiedere al Comune di Trieste l'estensione del contributo annuo di 600 euro erogato attualmente a chi adotta un



**Brina:** bellissima femmina di taglia media dolcissima, desiderosa di coccole, molto giovane sterilizzata, adatta a famiglie anche con bambini



**Roxy:** stupendo esemplare di cane pastore della Macedonia, ha 2 anni, è sterilizzata, di taglia grande, gode di ottima salute, ha le vaccinazioni in regola, buona con gli esseri umani e con i cani maschi pari taglia, ed invece imprevedibile con gli altri cani femmina e con i gatti

cane anziano, a tutti i cani che si trovano al canile assistenziale di Porpetto dal 2009 e che provengono dal comune di Trieste: Dux, Zeus, Sax, Pedro, Dusty e Baguette, in modo da facilitarne l'adozione, realizzando così un risparmio annuo per le casse comunali di 1.560 euro a cane, in quanto il contributo previsto ammonterebbe a 50 euro al mese, mentre il mantenimento al canile è di euro 180 mensili pro capite e cioè 2.160 euro annui a cane.

**Maria Grazia Beinat**

Per info adozioni:

"il Capofonte", tel. 040 571623, info@ilcapofonte.it  
per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it  
c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani